

LA RIVISTA DEL

TREKKING

COLLINE METALLIFERE

Itinerari della natura e della memoria in Toscana

NATURA, STORIA E CULTURA

In Val di Chiese tra Lombardia e Trentino

MUSEI ALL'APERTO IN LIGURIA

La Valle Scrivia e il Parco dell'Antola

I TOUR DELLE QUATTRO MERAVIGLIE

Un itinerario in mountain bike tra Alto Adige e Austria

SCOZIA

West Highland Way: la via degli altopiani occidentali



SCOZIA

WEST HIGHLAND

Testo e foto di Franco Voglino e Annalisa Porporato



WAY

La via degli altopiani occidentali
(150 km a piedi)

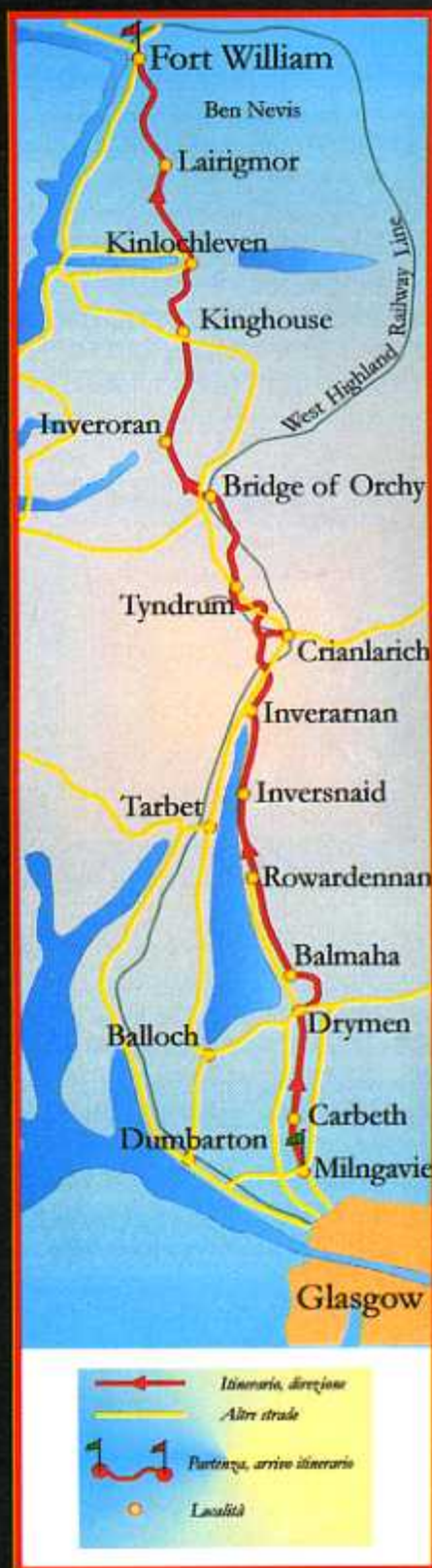
Chiunque visiti la Scozia si renderà subito conto di due importanti realtà. La prima è che questo Paese è riuscito a mantenere la propria identità nazionale, nonostante sia ufficialmente unito all'Inghilterra sin dal 1707. La seconda che si tratta di una terra bellissima. Le selvagge, incontaminate Highlands (Terre alte) in particolare, sono straordinarie. In esse gli ampi orizzonti si accompagnano a una luce particolare, quasi lavata dalla pioggia, che illumina un'eccezionale tavolozza di colori, finissime sfumature di porpora, marrone e blu, punteggiate da vividi sprazzi di verde e oro.

Noi abbiamo scelto di visitare questa zona del territorio scozzese percorrendo il sentiero della "West Highland Way", un'escursione di 95 miglia a piedi (152 chilometri circa) attraverso il meglio del paesaggio di Scozia. Il sentiero è alla portata di chiunque sia in buona forma fisica.

Non presenta particolari difficoltà tecniche (il massimo dislivello da superare sarà di 400 m circa) ed essendo uno dei "Long distance trails" (sentieri a lunga percorrenza) più importanti di Scozia è ottimamente segnalato con segnavia in legno che raffigurano un esagono con un cardo nel mezzo. Ma la cosa più importante e piacevole è che nell'intero percorso i centri abitati non distano mai molte ore di cammino l'uno dall'altro cosicché spesso non occorre nemmeno portarsi dietro la tenda e il necessario per cucinare (anche se tenda e saccoapelo costituiscono una maggior flessibilità di cammino nel percorso e nel pernottamento).

La West Highland Way parte dal piacevolissimo paesino di Milngavie che dista 7 miglia da Glasgow, poi ci si dirige verso nord costeggiando il Loch Lomond per raggiungere Fort William, la meta finale dell'itinerario. È un percorso che si snoda attraverso paesaggi di spettacolare bellezza: dopo un breve tratto nelle Lowlands l'itinerario si svolge quasi tutto tra magnifiche montagne, i laghi (nei cui nomi ricorre spesso il termine scozzese "loch" che significa lago) e i rapidi fiumi delle Highlands. Nel tratto più settentrionale si attraversa la regione selvaggia del Rannoch Moor e si raggiunge Fort William passando per Glen Nevis, ossia camminando all'ombra del Ben Nevis, la montagna più alta delle isole Britanniche.

A Fort William (dopo essersi presi il giusto riposo) si potrà, tramite bus o treno, ritornare a Glasgow. Per buona parte del cammino il sentiero è facile da individuare poiché segue il percorso di vecchie strade lungo le quali, in passato, si conduceva il bestiame (drove road), di un'antica via militare (costruita nel XVIII secolo per facilitare alle truppe inglesi il compito di sedare rivolte nelle ribelli terre del nord) e di alcune linee ferroviarie ormai abbandonate. Il primo tratto del percorso non risulta particolarmente impegnativo, ma via via che si procede verso nord il cammino di-



Quando il sole buca le nuvole e illumina Loch Lomond d'incanto il blu dell'acqua disegna i contorni delle zone boschive.



venta più faticoso Per essere ben equipaggiati non potete fare a meno di indumenti caldi e impermeabili (essenziali!), un buon paio di scarponi, berretto, guanti (consigliamo anche d'estate) e cartina o guida

tersi rifugiare.

Nella zona in questione si registra un alto tasso di piovosità e nelle strette valli di montagna, così come nei punti maggiormente esposti alle intemperie, il vento può

NOTIZIE UTILI

COME ARRIVARE - L'aereo è il mezzo più rapido per raggiungere Glasgow. Da qui comodi autobus, partendo ogni 10 minuti dalla Bus Station, portano a Milngavie.

QUANDO ANDARE - Da maggio a ottobre, con preferenza per luglio e settembre. Agosto è il mese più frequentato e, forse, il più piovoso.

DOVE ALLOGGIARE - In tutta la Scozia è permesso il campeggio libero. Nei paesi toccati dalla WHW sono presenti numerosi B&B, consigliati quelli che espongono l'adesivo "Walkers Welcome". Inversnaid, Inveroran e Kingshouse non sono paesi veri e propri e l'unica costruzione è costituita dagli alberghi, costruiti attorno al 1700 come stazioni per la posta e lo scambio di merci. A Rowardennan oltre all'albergo c'è un ostello della gioventù.

DOVE MANGIARE - È facile trovare negozi e supermercati dove rifornirsi di cibo. In tutti gli alberghi e B1B, a richiesta, viene fornito un "packet-lunch" con panini e quanto necessario per il pasto di un giorno. Ovunque si trovano ristoranti e pub dove mangiare qualcosa di caldo.

ATTREZZATURA ED EQUIPAGGIAMENTO - Consigliamo attrezzatura da media montagna, (anche all'interno dei locali un poco più "chic" nessuno si formalizza alla vista di scarponi infangati). Indispensabile invece una buona attrezzatura impermeabile e sacchetti di nylon per mantenere asciutto il ricambio. Importante mantenersi leggeri, ma per chi non vuole rinunciare alle comodità alcune agenzie offrono il servizio "travel light" trasportando il bagaglio in tappa in tappa. Il servizio rappresenta una bella comodità, ma comporta una pianificazione ferrea dei giorni di spostamento senza lasciare spazio all'improvvisazione giornaliera.

DIFFICOLTÀ - E (escursionistico). Si cammina su mulattiere, carrarecce, sterati di campagna, antiche strade militari e sentieri senza dover affrontare difficoltà particolari (in caso di bel tempo). Il terreno è ondulato e i dislivelli si limitano a brevi strappi in salita.

CARTOGRAFIA E BIBLIOGRAFIA - In ogni paese toccato dalla WHW si trovano facilmente mappe 1:25.000 e guide in lingua inglese. La guida ufficiale è "The West Highland Way" di Anthony Burton, della Recreational path guide. In italiano è descritta nell'edizione EDT "Scozia e Galles", ma solo nell'edizione del 1995, in quella più recente del 1998 se ne ritrova solo più un accenno. Per informazioni specifiche e accurate segnaliamo l'opuscolo della "Scottish Natural Heritage" (tel. 01738-444177, Battleby, Redgorton, Perth PH13EW). Esso pubblica anche un elenco gratuito di tutte le possibilità d'alloggio, campeggi compresi, lungo la WHW. Per informazioni in Italia rivolgersi a: "British Tourist Authority" (BTA): Corso Magenta 32, 21123 Milano.

INTERESSI - Luoghi naturalistici e paesaggistici tra i più belli ed interessanti dell'intero Regno Unito.

(In vendita in quasi tutti i negozi dei paesi attraversati dal sentiero).

Purtroppo nel tratto verso nord in caso di cattivo tempo (purtroppo difficile da evitare) non ci sono luoghi riparati dove po-

raggiungere una forza davvero impressionante.

Il consiglio per chi si accinge a percorrere l'intero itinerario è quello di partire di Milngavie perché così si cammina con il



- 1 - Il tipico segnavia del sentiero.
- 2 - Prima colazione in un Bed and Breakfast.
- 3 - "Natura morta" nei pressi di St. Fillan.
- 4 - Lungo le rive del Loch Lomond.
- 5 - Nei Pressi di Conic Hill.
- 6 - L'ostello di Rowardeman.
- 7 - Queen Elizabeth Forest.
- 8 - Il desolato Rannoch Moor.

vento alle spalle.

Le possibilità d'alloggio lungo il cammino non scarseggiano e accontentano tutte le tasche (Bed and Breakfast, ostelli, rifugi e magnifici hotel d'epoca), tuttavia nel periodo estivo è consigliabile prenotare in anticipo. Tenete presente che nei negozi e nei locali che espongono l'insegna "Walkers Welcome!" sono benvenuti anche gli escursionisti con stivali sporchi di fango e zaini voluminosi.

Il periodo che consigliamo per questa escursione va da Pasqua fino alla fine di settembre e considerate che dieci giorni sono circa il tempo necessario a percorrere i 160 km previsti (circa 15 km in media al giorno), ma disponendo di qualche giorno in più si può approfittare per fare qualche deviazione interessante o per raggiungere alcune delle vette che si innalzano lungo il cammino.

Per quanto riguarda la scelta dell'attrezzatura fotografica ricordiamo che tutto quanto verrà tradotto in peso da trasportare per dieci giorni sulle spalle! Consigliamo quindi zoom versatili (io possiedo attrezzatura Nikon con zoom 35/135 mm e 100/300 mm; Annalisa utilizza Canon con zoom Tamron 28/200 mm e quando ha pesato il suo zaino proprio non si è sentita di utilizzare il suo 200/400 mm Tamron) e pellicole di sensibilità 100, 200, 400 asa (ho utilizzato anche del bianconero Tmax 400 Kodak) con sacchetti di nylon per proteggere le macchine in ripresa sotto la pioggia.

Infatti anche se il clima a volte è severo, le rapide nuvole e l'acqua che sgorga da colline e montagne incappucciate di foschia possono rendere spettacolare anche il brutto tempo.

Ma ricordatevi che prima o poi le nubi si squarciano e i raggi del sole illumineranno il paesaggio come riflettori, inondando montagne e colline ricoperte d'erica con una luce veramente magica.

Franco Voglino e Annalisa Porporato



6



7



8